

Le grandi multinazionali americane, leader nella ricerca, preferiscono investire nei confini nazionali. Usa appetibili anche per gli altri Paesi europei: c'è meno opposizione da parte dell'opinione pubblica

# Biotech, il Nordest ci crede e cerca nuovi partner

Parchi tecnologici, centri avanzati per la creazione di pelle e organi, una decina di imprese, una mostra che è tra le maggiori d'Europa

LE INDUSTRIE	
ITALIA	46
(NORDEST)	10
INGHILTERRA	270
GERMANIA	220
FRANCIA	140
USA	1300
FATTURATO MONDIALE	
14 miliardi dollari	1994
60 miliardi dollari	2000
150 miliardi dollari	2005
FATTURATO ITALIANO	
1071 miliardi	1999

Il Nordest punta di diamante nelle Biotecnologie. Almeno sulla carta pare essere così. Una decina di aziende tra le più avanzate in Italia che si occupano di biotecnologie in campo medico, una mostra, Bionova, gemella della figure Tebio, che è considerata tra le maggiori d'Europa, Consorzi avanzati che vedono la presenza sia di partner pubblici sia privati e soprattutto due parchi scientifici, uno a Padova ed uno a Trieste, un polo di altissima tecnologia, come Agripolis, sempre a Padova. Eppure c'è chi sottolinea che ancora non basta. I conti si fanno infatti sulle "possibilità inesprese". E non sono poche.

La Lombardia in questo settore è forse facilitata dalla presenza delle sedi delle grandi multinazionali, come ad esempio Novartis, che stanno portando un grande arricchimento in campo di nuove tecnologie. Come spiega Gianpaolo Nodari, analista di "Lamarck", una società internazionale con sede a Zurigo e Verona, nata con lo scopo di promuovere gli investimenti nel settore delle biotecnologie, anche se il Nordest sta mostrando di avere carte da giocare il mercato di riferimento resta sempre quello statunitense. «Anche le società inglesi o tedesche preferiscono investire negli Usa piuttosto che nei loro mercati

nazionali. E questo accade anche se Germania e Inghilterra hanno visto una forte espansione del settore. Qualche cifra chiarisce le idee: negli ultimi dieci anni gli investimenti americani nel settore sono decuplicati. In Europa sono raddoppiati e l'opposizione dell'opinione pubblica si fa sentire molto elevata».

Nel Nordest gli investimenti nel campo delle biotecnologie (soprattutto quelle legate allo studio di nuovi farmaci) hanno fatto un innegabile passo avanti. Il Parco scientifico di Trieste è considerato fra i più importanti d'Europa, il Centro per le biotecnologie avanzate inaugura-

to qualche mese fa a Padova ha già instaurato rapporti con i più importanti centri del mondo. La Fidia di Abano Terme è considerata un'industria leader nel campo della produzione di pelle e cartilagini artificiali, progetto che porta avanti con l'Università di Padova da diversi anni e che sta avanzando in direzione dell'osso e degli organi. «Come è possibile intuire la biotecnologia offre, per la portata delle sue applicazioni, numerosissime opportunità di proficuo investimento - spiega Carlo Massironi, di Lamarck - Le società che la impiegano sono infatti le società a cui prodotti cambieranno le forme del mondo per come le conosciamo, come è stato per il

vapore, l'energia elettrica e il petrolio».

E di quanta attenzione il Nordest comunque impieghi in questo settore (nel Veneto e nel Friuli ci sono una decina di industrie sulle 46 che sono collocate in tutto il territorio nazionale) lo ha dimostrato la rassegna di Bionova, che si è tenuta in fiera a Padova lo scorso anno: oltre 5mila i visitatori, un record che non è stato eguagliato neppure dalla più pubblicizzata Tebio. Ma a crederci pare essere soprattutto l'imprenditore locale, non tanto i grossi gruppi internazionali che hanno dimostrato di preferire di affondare le proprie radici altrove.

Daniela Boresi

5845187

## IL GAZZETTINO

VENEGIA BASSANO DEL GRAPPA BELLUNO PALNOVA PORDENONE ROVERETO TREVISO UDINE VENEZIA  
 Giorno 15 febbraio 2001  
 L. 1500/€ 0,77 - Anno 115 - N. 39  
 Riveditori: Via Torino 116, 30172  
 PIAZZA S. ANTONIO 10, 30138  
 Edizione: 15 febbraio 2001  
 Il quotidiano del NordEst  
 Distribuzione: 15 febbraio 2001

Giovedì 15 febbraio 2001